

**LA S. MESSA, DONO INSUPERABILE:  
MOTIVI**

**Raffaello Martinelli**

**Collana: Catechesi in immagini - III° volume**

© Editrice Shalom s.r.l. - 16.07.2024 Beata Vergine Maria del Monte Carmelo  
ISBN **979 12 5639 108 0**

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8788:**

**www.editriceshalom.it**  
**ordina@editriceshalom.it**

**Tel. 071 74 50 440**  
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**  
in qualsiasi ora del giorno e della notte



# Presentazione

(di Sua Eccellenza Mons. Raffaello Martinelli)

Il Concilio Vaticano II scrive circa l'Eucaristia: "Azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa ne uguaglia l'efficacia allo stesso titolo e allo stesso grado" (*Cost. Sacrosanctum Concilium*, 7).

Partendo da questa attestazione, desidero presentare i molteplici e complementari MOTIVI, per cui l'Eucaristia è insuperabile, incomparabile, insostituibile.

Tali motivi sono derivati, considerando la S. Messa:

- nel suo insieme: Cap. I
- e nelle sue singole parti : Cap. II

E in questo mio libro, utilizzo il testo e le immagini delle slides del power-point, disponibili anche sul mio sito youtube, a cui ci si può collegare, puntando i vari QR Code, che si trovano sulla seconda pagina di copertina.

## Come presenterò i vari aspetti?

Intendo presentarli brevemente, sinteticamente, accennando ai vari aspetti, senza approfondire la ricchezza, la profondità, l'estensione di ogni singolo aspetto..., ma ricercando i punti più salienti di ogni aspetto, al fine di poter raggiungere una migliore visione d'insieme.

La mia finalità, dunque, è cercare di far cogliere, anche solo un poco di più, la complessità e la complementarità delle varie motivazioni del dono Eucaristico, che Dio Padre ci ha regalato, per mezzo del Suo Figlio morto e risorto, nella potenza comunione dello Spirito Santo, e che celebriamo nella comunità ecclesiale, soprattutto ogni domenica.

Affido pertanto tali linee, tali piste, alla buona volontà del lettore per un ulteriore approfondimento, personale e comunitario.

L'auspicio è che, approfondendo tali motivazioni, possiamo crescere nella nostra partecipazione alla celebrazione della S. Messa, con rinnovata consapevolezza e crescente gioiosa immersione nel Mistero Eucaristico.

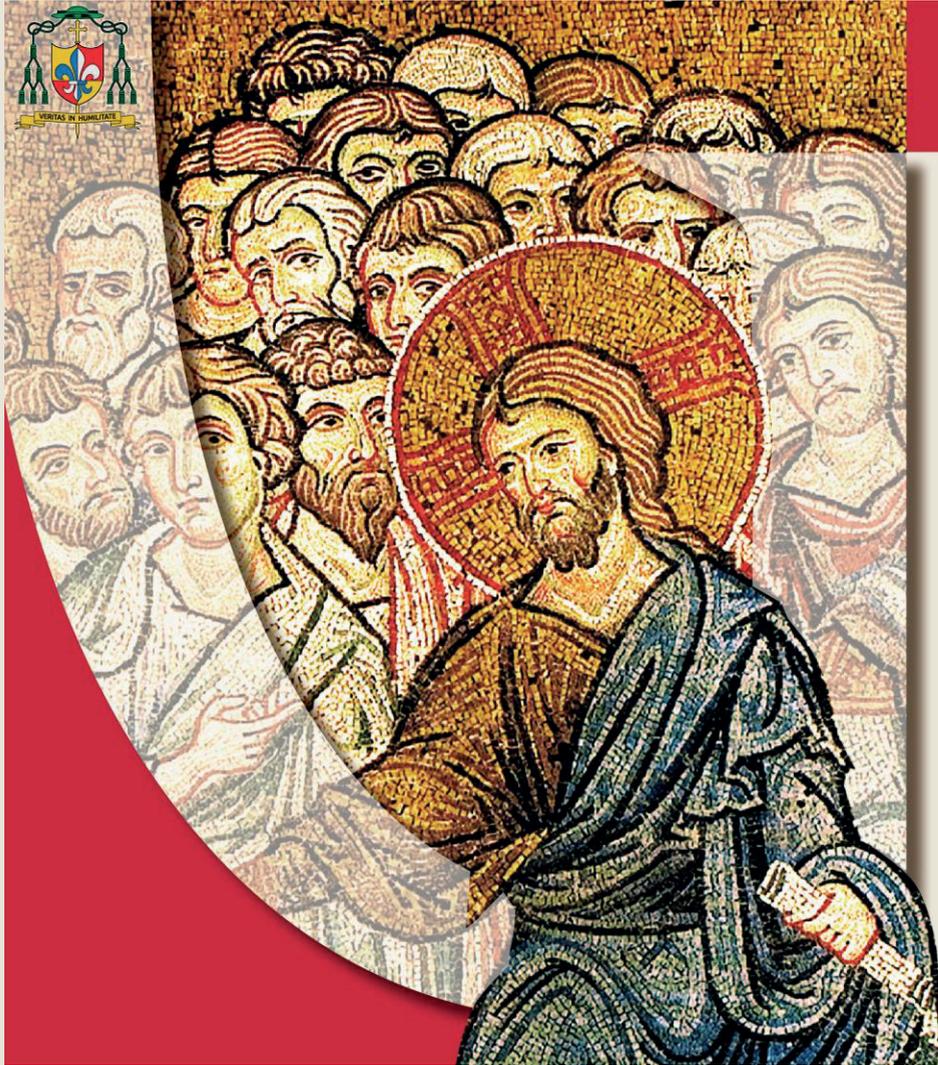
Solennità del Preziosissimo Sangue di Gesù, 1 luglio 2024

✠ Raffaello Martinelli



# CAP. I

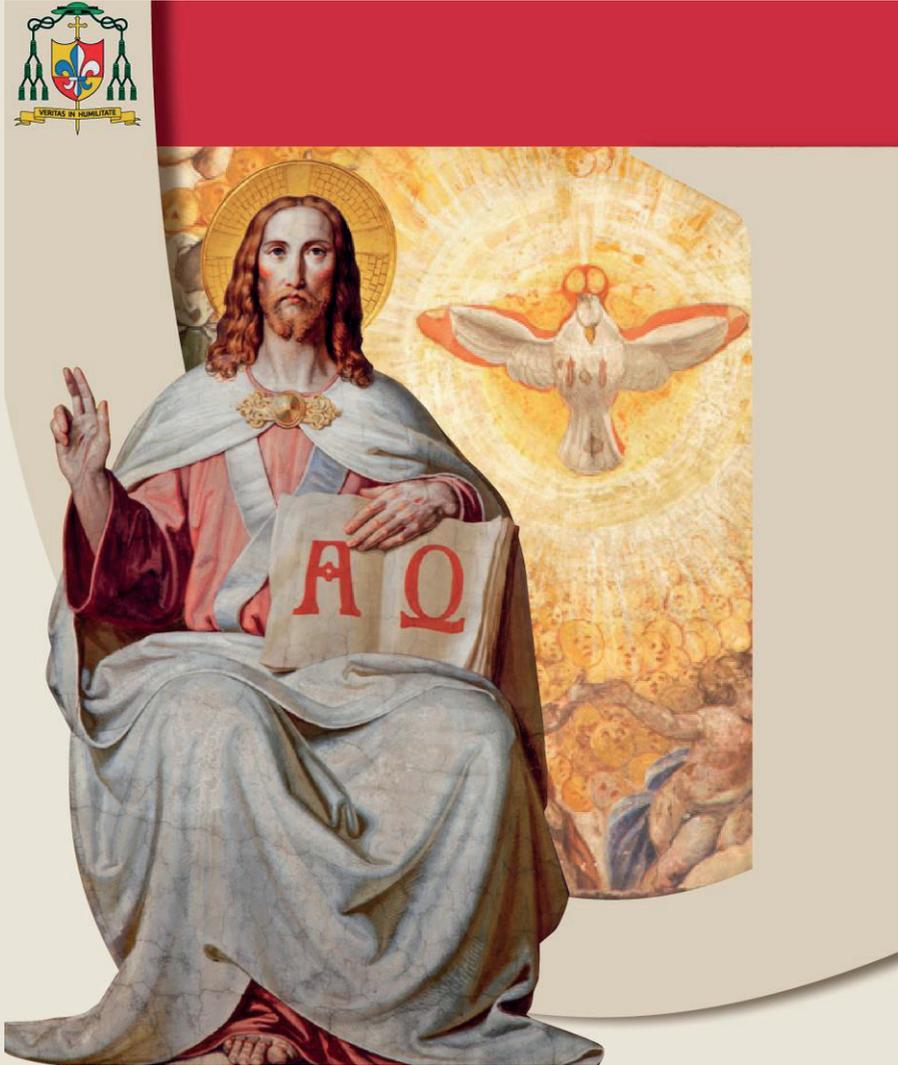
La S. Messa,  
**considerata**  
**NEL SUO INSIEME,**  
è insuperabile  
per vari  
e  
complementari  
**motivi**



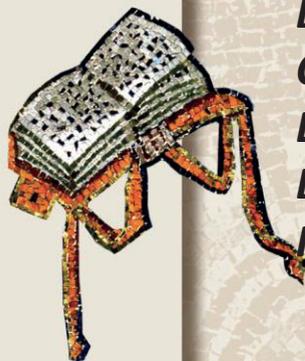
## INDICE

- 1)  *dono insuperabile d'amore*
- 2)  *Cristo: sacerdote, vittima, Dio*
- 3)  *Cristo vuole essere cercato nella S. Messa*
- 4)  *La S. Messa il più nobile dei Sacramenti*
- 5)  *Fonte e culmine della vita cristiana (all. A)*
- 6)  *E' la preghiera più completa, efficace*
- 7)  *Azione trinitaria*
- 8)  *Sorgente e culmine dell'evangelizzazione*
- 9)  *Fonte e culmine delle virtù (all. B - C)*
- 10)  *Fonte e modello della famiglia (all. D)*
- 11)  *Il precetto festivo con peccato mortale*
- 12)  *Incarnazione continuata*
- 13)  *Protagonista: Cristo sacerdote*
- 14)  *Fonte di innumerevoli grazie (all. E - F)*





- 15) *Presenza reale*
- 16) *Vittima eccezionale: Cristo agnello*
- 17) *Risurrezione di Cristo: evento unico*
- 18) *Insuperabile rendimento di grazie a Dio*
- 19) *Incontro incomparabile con Dio*
- 20) *Partecipazione reale, non virtuale*
- 21) *Parola efficace*
- 22) *Ex opere operato*
- 23) *Incontro personale tra Dio e la persona*
- 24) *Relazione efficace con i defunti*
- 25) *Intercessione dei Santi*
- 26) *«Quando me la sento»*
- 27) *Al centro di ogni tempo liturgico*
- 28) *Stupore eucaristico*
- 29) *Sacramento della non-violenza*
- 30) *La perfetta Eucaristia*
- 31) *Tesoro poco conosciuto*



- 32) Presenza reale di Cristo nella Chiesa**
- 33) La maggiore elevazione del creato**
- 34) L'Eucaristia: superiorità sulle figure dell'AT**
- 35) L'eucaristia : 4 miracoli**
- 36) La Santa Messa è la preghiera per eccellenza**

**Allegati a seguire:**

- A) Eucaristia – fonte e culmine della vita cristiana (coll. n. 5)**
- B) Eucaristia: fonte e culmine di amore (coll. n. 9)**
- C) Eucaristia – fonte e culmine delle virtù (coll. n. 9)**
- D) Eucaristia – Matrimonio: vari aspetti (coll. n. 10)**
- E) Eucaristia e le n. 77 grazie (coll. n. 14)**
- F) Comunione – i frutti (coll. n. 14)**





### 1) La S. Messa è

quanto di più prezioso  
la Chiesa possa avere  
nel suo cammino.

In essa è racchiuso  
tutto il bene spirituale  
della Chiesa.



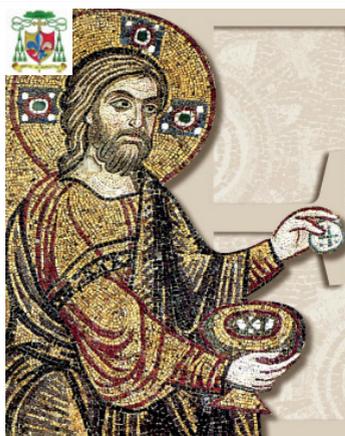
1



Il protagonista principale dei Sacramenti,  
e in particolare dell'Eucaristia,  
è Cristo stesso:  
sacerdote, vittima, mediatore  
(e non noi, singoli o popolo che siamo ...).  
Protagonista è, appunto,  
non "la fede dei fedeli",  
ma la Presenza reale di Gesù Cristo che  
agisce "nella persona del sacerdote".

La Messa è di Nostro Signore Gesù Cristo, non dei fedeli o  
dell'assemblea, non è del sacerdote o del vescovo o di un Papa.  
Fosse anche il celebrante DA SOLO, quella Messa è un  
inestimabile valore.

4



**DONO INCOMPARABILE,  
INSUPERABILE  
d'amore**

Il Concilio Vaticano II chiama  
l'Eucaristia:  
"azione sacra per eccellenza,  
e nessun'altra azione della  
Chiesa ne uguaglia l'efficacia  
allo stesso titolo  
e allo stesso grado"

(Cost. Sacrosanctum Concilium, 7).

2



La S. Messa non è uno  
spettacolo rivolto ad un  
pubblico,  
ma anzitutto un atto di culto e  
di amore a Dio-Trinità,  
che ne è contemporaneamente  
il protagonista e il destinatario!  
Il 'pubblico' può esserci o non  
esserci, fisicamente;  
ma in realtà c'è sempre, poiché  
ogni liturgia è azione di tutta la  
Chiesa, in quanto Corpo di  
Cristo.

5



Eucaristia:  
sacrificio



2) Perché la S. Messa è  
incomparabile?  
Perché il protagonista principale  
è lo stesso **Cristo**,  
il quale è al tempo stesso:

- mediatore,
- "sacerdote, per mezzo del quale  
siamo riconciliati,
- Sacrificio, che ci riconcilia,
- Dio, a cui siamo riconciliati,
- Tempio, in cui siamo riconciliati ...
- Vittima a Dio, in odore di soavità"

(Dal trattato «Sulla fede: a Pietro» di san Fulgenzio di Ruspe, vescovo,  
Cap. 22, 62; CCL 91a, 726. 750-751).

3

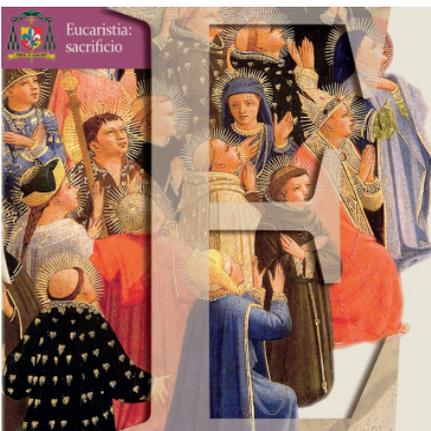


Cristo è presente e agisce;  
il Signore Gesù Cristo è  
dunque presente, e con lui  
immancabilmente l'intero suo  
Corpo mistico,  
la Chiesa del Cielo,  
quella della terra  
e quella del Purgatorio.

6



**Eucaristia: sacrificio**

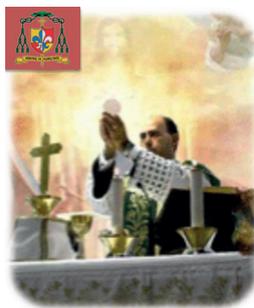


**3) Afferma Papa Francesco:**  
**«Se vogliamo trovare il Signore, dobbiamo cercarlo dove lui desidera incontrarci e non dove noi desideriamo trovarlo»**

*(Messaggio ai partecipanti al raduno internazionale delle Équipes Notre-Dame, a Fatima, 20 luglio 2018).*

7

**Eucaristia: sacrificio**

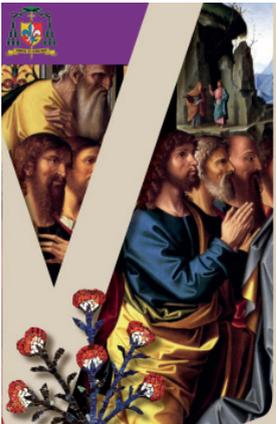


**5) Ogni santa Messa, di per se stessa, è sempre *quel meraviglioso, insuperabile dono*, di cui ci scrive il Catechismo della Chiesa Cattolica:**  
**«L'Eucarestia è "fonte e culmine di tutta la vita cristiana" (SC, 47)» (n. 1324).**  
**"In essa abbiamo il culmine sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini rendono a Cristo e per lui al Padre nello Spirito Santo" (n. 1325)**  
**"In breve, l'Eucaristia è il compendio e la somma della nostra fede" (n. 1327).**

*(cfr ALL. A: Eucaristia – fonte e culmine della vita cristiana)*

10

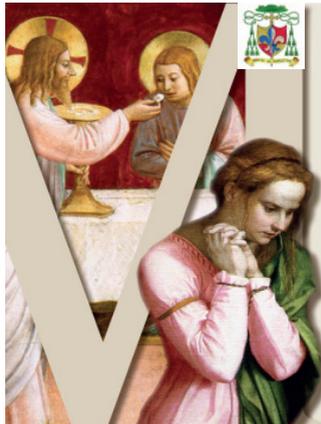
**Eucaristia: sacrificio**



**4) L'Eucarestia è il più nobile dei Sacramenti,**  
 nel quale tutti gli altri sacramenti trovano la loro pienezza e la loro fonte. Si veda ad es. il Battesimo: ti rende figlio di Dio per partecipare alla S. Messa come tale:  
 come figlio di Dio, e non come ospite, turista, straniero, spettatore ...

8

**Eucaristia: sacrificio**



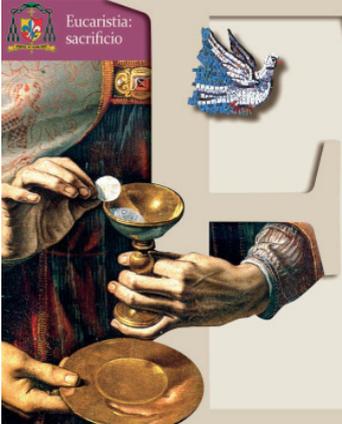
**6) La Santa Messa attua in modo insuperabile la preghiera nelle diverse forme:**

- lode,
- rendimento di grazie,
- adorazione,
- invocazione di perdono e di aiuto ...

Pertanto noi preghiamo lui, con lui, per mezzo di lui e in lui; diciamo con lui ed egli dice con noi.

11

**Eucaristia: sacrificio**



**San Paolo VI scrisse:**  
 Il Sacramento dell'Eucaristia «è tra tutti i Sacramenti quello:

- *più piacevole* per quanto riguarda la devozione,
- *più nobile* per quanto riguarda la comprensione,
- *più santo* per ciò che contiene, visto che contiene Cristo stesso
- ed è come se fosse la *perfezione* della vita *spirituale* e lo *scopo* di tutti i Sacramenti»

*(Mysterium fidei 38).*

9

**Eucaristia: sacrificio**

***C'è una preghiera che sia uguale o superi la S. Messa?***

**Assolutamente no.**  
**La S. Messa supera tutte le altre preghiere; comprende e completa tutte le nostre preghiere e azioni.**



12

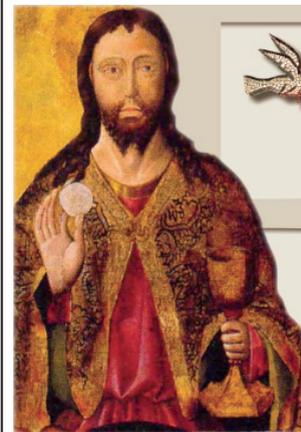




In altre parole,  
nessuna di tutte le altre cose,  
che facciamo  
per avvicinarci a Dio,  
è neanche lontanamente  
paragonabile al partecipare  
alla S. Messa.



13



Dunque se è vero come è  
vero,  
che è Dio che si offre nella  
Messa,  
questa ha un valore infinito  
perché Dio ha un valore  
infinito.  
Più azioni finite formano una  
realtà finita,  
l'infinito invece rimane  
sempre infinito.

16



Papa Francesco invita a  
"chiedere al Signore che ci dia, a  
tutti, questo senso del sacro,  
questo senso che ci faccia capire che:

- una cosa è pregare a casa, pregare  
in chiesa, pregare il rosario,  
pregare tante belle preghiere, fare  
la via crucis, leggere la Bibbia;
- e un'altra cosa è la celebrazione  
eucaristica.

Nella celebrazione Eucaristica  
entriamo nel mistero di Dio .... ./.

14



LA SANTA MESSA:  
PREGHIERA INSUPERABILE

**MOTIVI:**

La Santa Messa:

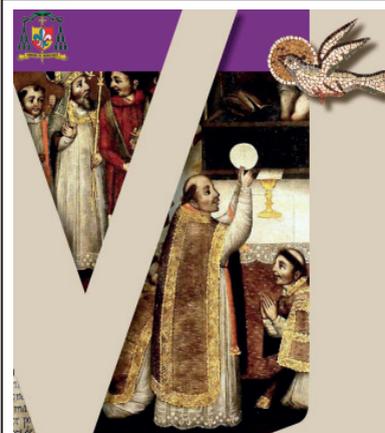
1. è Cristo che prega con il Suo  
Cuore che è infinito;
2. è Cristo totale che prega.  
Il soggetto che prega è:  
- Cristo-Capo  
(reso presente dal celebrante)  
- e Cristo-Corpo  
(Chiesa pellegrinante e  
celeste).

17



Ogni nostra preghiera - pur  
importante - ha un valore finito,  
perché siamo noi, persone umane,  
che preghiamo Dio e ci offriamo a Lui.  
La S. Messa invece ha sempre un  
valore infinito perché è il  
Figlio di Dio, Gesù Cristo, Dio stesso,  
che si offre al Padre.  
Dunque poiché è Dio  
che si offre nella S. Messa,  
questa ha un valore infinito,  
perché Dio ha un valore infinito.

15



Non sono quindi solo io e da  
solo,  
ma colui che prega è Cristo  
che associa alla propria  
preghiera quella di tutta la  
Chiesa.  
Nella Messa il baricentro è su  
Dio, e non sull'uomo;  
3. è preghiera fatta con  
l'evento principale della vita  
di Cristo: la Pasqua;

18





**4. rende presente Cristo in modo insuperabile. E' lui:**

- che parla;
- che offre la Sua vita: morendo e risorgendo;
- che si rende presente realmente e chiede la nostra presenza reale, fisica: corpo, mente, cuore, anima (cfr. Messa virtuale)
- che si fa nostro cibo e bevanda;
- che ci riunisce a sé e fra noi in modo insuperabile ...;

19



**5. attua in modo insuperabile le diverse forme di preghiera: lode, rendimento di grazie, ascolto, adorazione, invocazione di perdono e di aiuto;**

**6. è azione di tutta la Chiesa (corpo di Cristo, unita a Cristo Suo Capo): pellegrinante e celeste;**

**7. è per tutta la Chiesa e l'umanità;**

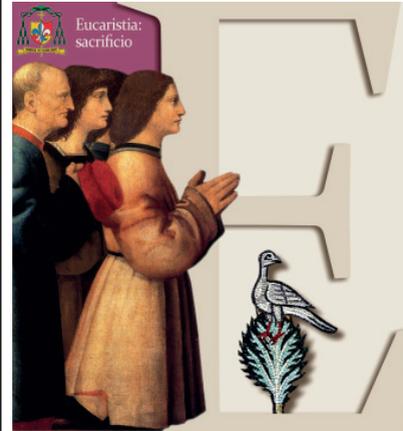
**8. dà forza ed efficacia anche alla nostra preghiera personale, coniugale, familiare.**

20



**EUCARISTIA**  
*(San GIOVANNI PAOLO II) n.43:*  
"Questa preghiera al Padre della luce, da cui discende «ogni buon regalo e ogni dono perfetto» (Gc 1,17), la Chiesa crede nella sua efficacia, poiché prega in unione con Cristo capo e sposo, il quale fa sua la supplica della sposa unendola a quella del suo sacrificio redentore".

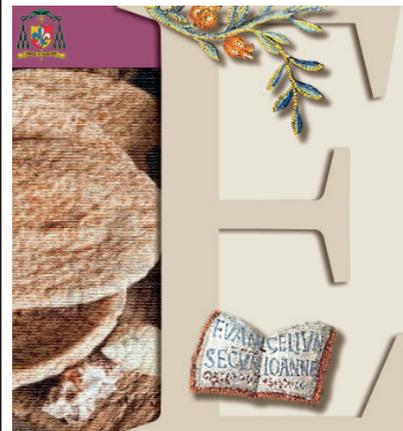
21



**Eucaristia: sacrificio**

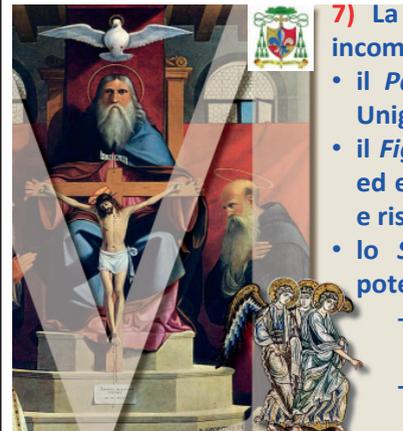
Pertanto se voglio chiedere una grazia al Signore, per me o per i miei familiari, vivi e defunti, o per tutta l'umanità ..., la preghiera migliore, più efficace, più probabile ad essere accolta da Dio ... è la S. Messa, partecipata con fede e devozione.

22



E questo in quanto, l'Eucaristia, non solo simboleggia e comunica la grazia, come fanno gli altri Sacramenti, ma rende presente l'Autore della grazia, e nel modo più completo e più efficace: con il Suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

23

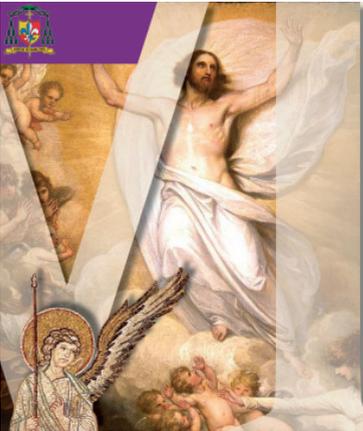


**7) La S. Messa è azione, in modo incomparabile, della SS. Trinità:**

- il *Padre*, che ci dona il Suo Figlio Unigenito;
- il *Figlio* che rende presente, attuale ed efficace il Suo Sacrificio di morte e risurrezione;
- lo *Spirito Santo* che, con la sua potenza nell'epiclesi,
  - trasforma il pane e il vino nel Corpo e Sangue di Cristo,
  - e noi partecipanti, in un corpo solo e anima sola.

24





L'Eucaristia è azione **Trinitaria**.  
Infatti è:

- \* azione di grazie e lode al **Padre**,
- \* memoriale del sacrificio di **Cristo** e del suo corpo,
- \* presenza di Cristo in virtù della potenza della sua Parola e del suo **Spirito Santo**.

25



La dinamica trinitaria della celebrazione eucaristica si manifesta in modo esemplare nella scansione dei **principali momenti del rito eucaristico**.  
Ad es:

a) nella *proclamazione della Parola*:  
è, in forza dell'azione dello Spirito che Cristo, Parola del Padre, è presente ed opera nella sua Chiesa.

28



CCC, 1082: «Nella liturgia della Chiesa la benedizione divina è pienamente rivelata e comunicata: il **Padre** è riconosciuto e adorato come la sorgente e il termine di tutte le benedizioni della creazione e della salvezza; nel suo *Verbo incarnato*, morto e risorto per noi, egli ci colma delle sue benedizioni, e per suo mezzo effonde nei nostri cuori il dono che racchiude tutti i doni: *lo Spirito Santo*»

26



La rivelazione della Parola di Dio Padre, illuminata dalla luce del Verbo fatto carne, morto e risorto per tutti, diventa "attuale" mediante l'opera pedagogica dello Spirito Santo;

29



CCC 1358: «Dobbiamo dunque considerare l'Eucaristia

- come azione di grazie e lode al **Padre**,
- come memoriale del sacrificio di **Cristo** e del suo corpo,
- come presenza di Cristo in virtù della potenza della sua Parola e del suo **Spirito**».

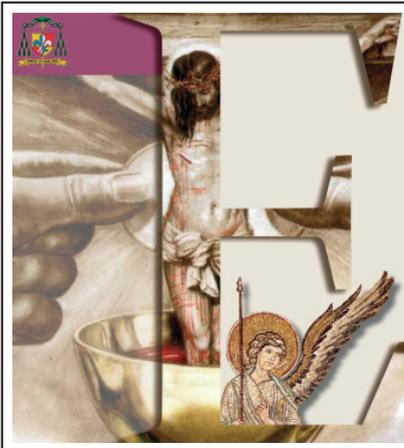
27



b) al momento dell'*offerta*, il pane e vino, espressione del creato e dell'operosità umana, sono presentati al Padre, il Dio dell'universo, perché nella potenza dello Spirito siano trasformati nel Corpo e nel Sangue del suo Figlio fatto uomo e diventino "cibo di vita" e "bevanda di salvezza" per tutti;

30





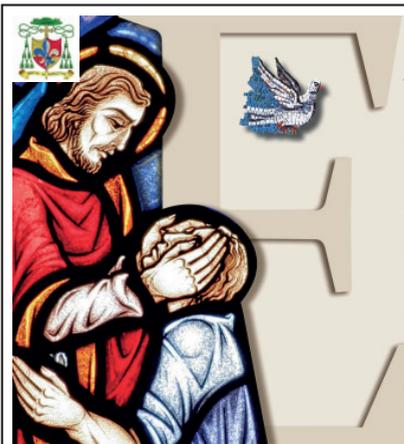
c) nella *preghiera Eucaristica*, noi celebriamo il memoriale della nuova Pasqua, nel quale il Padre compie, nel Figlio e con l'opera dello Spirito Santo, il Suo disegno di salvezza, a favore di tutta l'umanità;

31



d) dell'azione trinitaria nella S. Messa, è particolare ed intensa espressione la *dossologia* che chiude il canone: «Per Cristo, con Cristo ed in Cristo a te Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli».

32



e) nella *comunione sacramentale* al Corpo e Sangue di Cristo, il nuovo popolo di Dio viene ad essere realmente plasmato come corpo di Cristo, presente nel tempo e nella storia, in forza del vincolo che lo lega inscindibilmente, per la potenza dello Spirito Santo, con il Corpo eucaristico del Signore;

33



f) con «*Ite missa est*», la dimensione trinitaria-eucaristica si prolunga anche nella vita quotidiana, sotto almeno due aspetti:

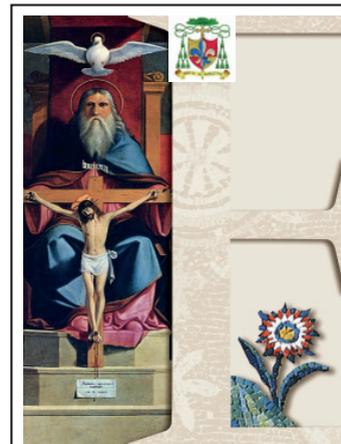
- la Chiesa dell'Eucaristia è una comunità che prolunga la vocazione del servo di JHWH, facendosi serva sulle tracce del suo maestro e Signore (*diakonia*);
- la Chiesa dell'Eucaristia è comunione di fratelli e sorelle attorno all'unico pane e all'unico calice (*koinonia*).

34



8) Il Concilio Vaticano II afferma che l'Eucaristia è la **sorgente e il culmine dell'evangelizzazione**, quindi sta all'inizio e alla sommità di tutto il lavoro della Chiesa. L'Eucaristia, sottolinea il Concilio Vaticano II, "è fonte e apice di tutta la vita cristiana" (*Lumen gentium*, 11), "fonte e culmine di tutta l'evangelizzazione" (*Presbyterorum Ordinis*, 5).

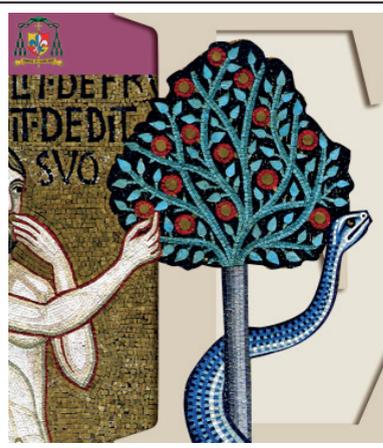
35



Scriveva San Giovanni Paolo II nel suo messaggio per la Giornata missionaria mondiale 2004: «Raccolta intorno all'altare, la Chiesa comprende meglio la sua origine e il suo mandato missionario. "Eucaristia e Missione" ... formano un binomio inscindibile ... ./.

36





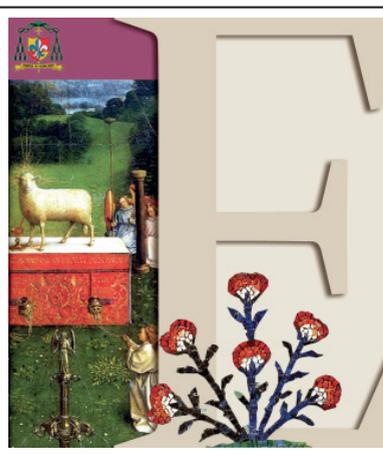
./ Per evangelizzare il mondo c'è bisogno di apostoli *esperti* nella celebrazione, nell'adorazione e contemplazione dell'Eucaristia ...  
Fine dell'Eucaristia è proprio "la comunione degli uomini con Cristo e in Lui col Padre e con lo Spirito Santo" (*Ecclesia de Eucharistia*, 22). ./

37



./ e di realtà visibile gerarchicamente strutturata. Certamente "non è possibile che si formi una comunità cristiana, se non avendo come radice e come cardine la celebrazione della sacra Eucaristia" (*ibid.*, 33; cfr *Presbyterorum Ordinis*, 6).  
Al termine di ogni santa Messa, quando il celebrante congeda l'assemblea ./

40



./ Quando si partecipa al Sacrificio eucaristico si percepisce più a fondo l'universalità della redenzione e, di conseguenza, l'urgenza della missione della Chiesa, il cui programma "si incentra, in ultima analisi, in Cristo stesso, da conoscere, amare, imitare, per vivere in Lui la vita trinitaria, ./

38



./ con le parole "*Ite, Missa est*", tutti debbono sentirsi inviati come "missionari dell'Eucaristia" a diffondere in ogni ambiente il grande dono ricevuto.  
Chi, infatti, incontra Cristo nell'Eucaristia non può non proclamare con la vita l'amore misericordioso del Redentore ... ./

41



./ e trasformare con Lui la storia fino al suo compimento nella Gerusalemme celeste" (*ibid.*, 60).  
Attorno a Cristo eucaristico la Chiesa cresce come popolo, tempio e famiglia di Dio: una, santa, cattolica e apostolica.  
Al tempo stesso, essa comprende meglio il suo carattere di sacramento universale di salvezza ./

39



./ Nutriti di Lui, i credenti comprendono che il compito missionario consiste nell'essere "*un'oblazione gradita, santificata dallo Spirito Santo*" (*Rm* 15,16), per formare sempre più "*un cuor solo e un'anima sola*" (*At* 4,32) e diventare testimoni del suo amore sino agli estremi confini della terra».

42






**9) L'Eucaristia: fonte e culmine delle virtù'**

L'Eucaristia costituisce il pane che alimenta le virtù teologali  
 (cfr. ALL. B - Eucaristia-fonte e culmine di amore  
 ALL. C - Eucaristia-carità/fonte e culmine virtù).

Benedetto XVI scrive: "uno straordinario dono di amore che Dio ci rinnova continuamente per:

- nutrire il nostro cammino di fede, rinvigorire la nostra speranza, infiammare la nostra carità, renderci sempre più simili a lui"

*(Catechesi del mercoledì, 24-11-2010).*

43




**11) L'importanza della S. Messa appare anche dal fatto che,**

in assenza di gravi motivi, il cristiano che, **non partecipa alla S. Messa domenicale, commette peccato mortale**, e, pertanto, si deve confessare, prima di ricevere la S. Comunione.

46



Eucaristia: sacrificio



**10) La famiglia cristiana che è il centro**

- sia della Chiesa
- sia della società

si fonda, cresce, si sviluppa, si modella con "l'Eucaristia domenicale, - afferma Papa Francesco - quando con tutta la Chiesa, la famiglia si siede alla mensa del Signore. ./.

44




CCC 1389: «La Chiesa fa obbligo ai fedeli di partecipare alla divina liturgia la domenica e le feste e di ricevere almeno una volta all'anno l'Eucaristia, possibilmente nel tempo pasquale, preparati dal sacramento della Riconciliazione.

La Chiesa tuttavia raccomanda vivamente ai fedeli di ricevere ./.

47




./.. Egli si dona a tutti noi, pellegrini nella storia verso la meta dell'incontro ultimo, quando «Cristo sarà tutto in tutti» (Col 3,11)"

(Messaggio della III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, ottobre 2014).

(cfr. ALL D: Matrimonio-Eucaristia: vari aspetti)

45




./.. la santa Eucaristia la domenica e i giorni festivi, o ancora più spesso, anche tutti i giorni».

CCC 1415: «Chi vuole ricevere Cristo nella Comunione eucaristica deve essere in stato di grazia.

Se uno è consapevole di aver peccato mortalmente, ./..

48





./ non deve accostarsi all'Eucaristia, senza prima aver ricevuto l'assoluzione nel sacramento della Penitenza».

San Paolo avverte:

«Chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore» (1Cor 11, 27).

49

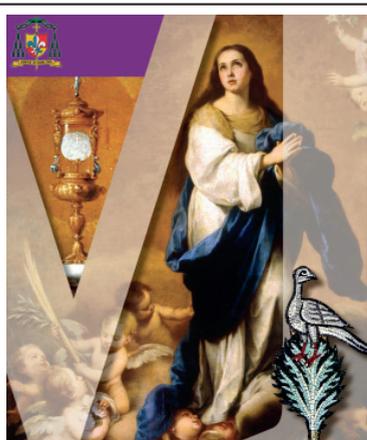


Così l'Eucaristia, che continua l'Incarnazione, è insuperabile. Ci sono poi vari punti di raccordo tra l'Incarnazione del Signore e l'Eucaristia.

Eccone alcuni. Ad es., in entrambi:

- opera la Trinità: tutto ha inizio dall'amore del Padre; il Figlio adempie la volontà del Padre; Lo Spirito rende possibile il tutto...;

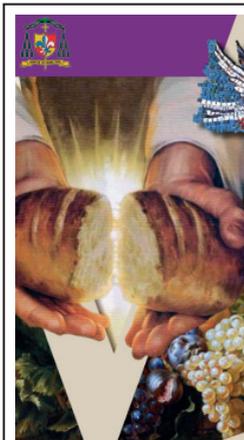
52



**12) L'Eucaristia è l'Incarnazione continuata** oggi.

Nell'annunciazione del Signore (25 marzo), il Figlio di Dio si incarna assumendo la natura umana, concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo della Vergine Maria: l'Infinito si rende presente, visibile nel finito.

50



- il tutto si compie nella Parola: «In virtù della Parola, vergine, Maria concepisce, e, intatta, genera il Salvatore» (antifona 3 delle lodi del 25 marzo). Nelle Parole dell'istituzione dell'Eucaristia, si attua il memoriale e la transustanziazione;
- si richiede la fede: la fede di Maria e dei contemporanei di Gesù, per riconoscere in Lui il Figlio di Dio;

53



Anche nell'Eucaristia, l'Infinito si rende visibile, presente nel finito del pane e del vino.

Ora l'Incarnazione del Figlio di Dio è insuperabile come modo in cui Dio si rende presente, visibile nel mondo («Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio» Eb 1,1-2).

51



- e la fede del partecipante all'Eucaristia (mistero della fede);
- c'è la volontà di Dio: nell'Incarnazione: Eb 10, 8-9: «Dopo aver detto prima *non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato*, cose tutte che vengono offerte secondo la legge, soggiunge: *Ecco, io vengo a fare la tua volontà*».

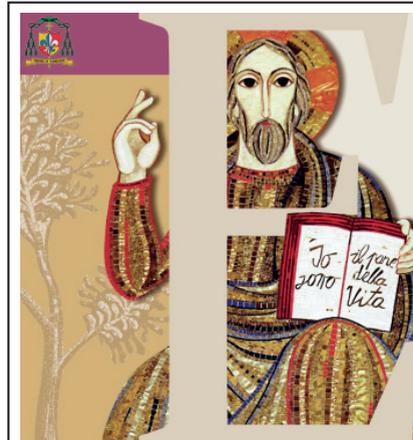
54





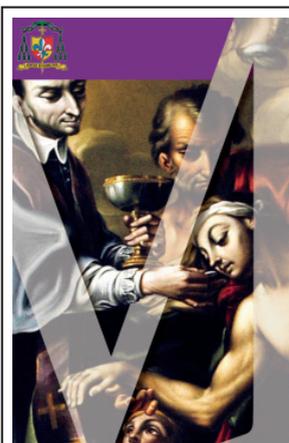
Nell'Eucaristia: *Eb* 10, 9-10:  
«Con ciò stesso egli abolisce il primo sacrificio per stabilirne uno nuovo.  
Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati,  
per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre».  
«Fate questo in memoria di me» (*Lc* 22,19).

55



- sia conformandoci in tutto al suo volere divino, anche noi ci offriamo come vittime a Dio:
- sia rinunciando ad ogni nostra volontà contraria alla sua,
- sia mediante l'adempimento esatto dei nostri doveri,
- sia mediante l'accettazione generosa di tutto ciò che Dio permette per noi.

58



**13) Cristo** nella S. Messa agisce da protagonista Sacerdote, da **Sommo Sacerdote**: *Eb* 7,26-27:  
«Tale era infatti il sommo sacerdote che ci occorreva:  
santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; egli non ha bisogno ogni giorno,  
come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso».

56



- 14) La S. Messa procura grande quantità di particolari grazie, a favore:**
- sia dello stesso sacerdote celebrante,
  - sia del popolo fedele
  - e di tutta la Chiesa,
  - anzi di tutto il mondo (cfr. can. 904 del Codice di Diritto Canonico).
- A questo banchetto e sacrificio sono invitati tutti gli uomini, e tutti possono ricevere**

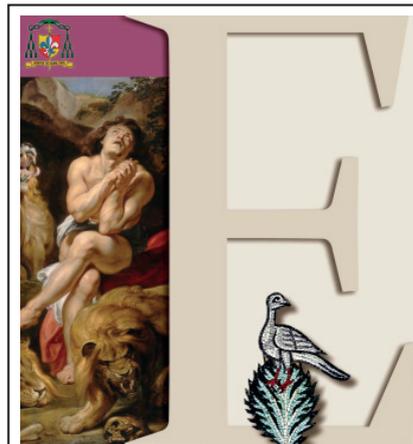
59



Poiché Cristo si offre come vittima al Padre, è necessario che i partecipanti alla S. Messa immolino se stessi come vittime (come afferma la *'Mediator Dei'* di Pio XII).

Imitiamo Gesù che ha offerto Se stesso al Padre, compiendo la sua volontà fino ad accettare la morte in croce,

57



grazie e doni, potendo così partecipare alla stessa vita di Cristo:  
*“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.  
Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre,  
così anche colui che mangia di me vivrà per me”* (*Gv* 6,56-57).

60





Sulla partecipazione alla S. Messa (o banchetto) il beato Giacomo Alberione scrive:

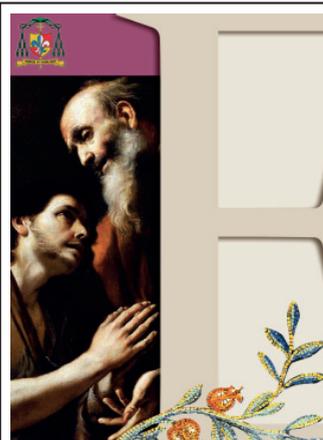
- “È un incontro dell’anima e di tutto il nostro essere con Gesù.
- È la creatura che s’incontra con il Creatore.
- È il discepolo presso il divin Maestro.
- È l’infermo con il Medico delle anime.
- È il povero che ricorre al Ricco.
- È l’assetato che beve alla Fonte ./.

61



- È il debole che si presenta all’Onnipotente.
- È il tentato che cerca il Rifugio sicuro.
- È il cieco che cerca la Luce.
- È l’amico che va al vero Amico.
- È la pecorella smarrita cercata dal Divino Pastore.
- È il cuore disorientato che trova la Via. ./.

62

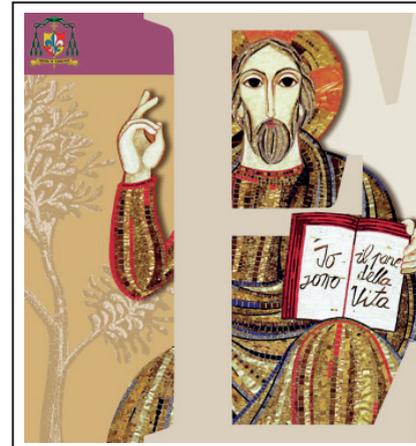


- È lo stolto che trova la Saggiessa.
- È la sposa che trova lo Sposo dell’anima.
- È il nulla che trova il Tutto.
- È l’afflitto che trova il Consolatore.
- È il giovane che trova orientamento per la vita”

(UPS II p. 104).

(Cfr. ALL. E Eucaristia e le 77 grazie  
ALL. F Comunione - i frutti)

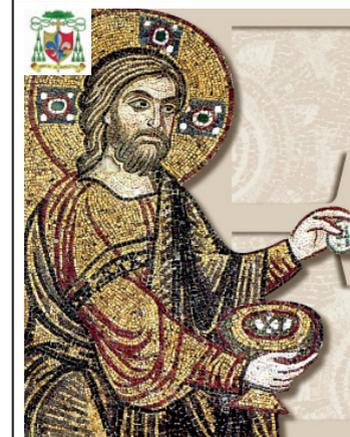
63



15) Nella S. Messa si attua la nostra **presenza reale** al Sacrificio del *Calvario*.

La partecipazione fisica alla S. Messa è richiesta dal fatto che si attua la presenza nostra *reale*, anche se non fisica, al Sacrificio di Cristo:

64



noi siamo realmente presenti allo stesso sacrificio del Calvario, a ciò che è accaduto sulla Croce,

pur non essendolo nel modo con cui lo furono Maria e Giovanni (cfr. Gv 19,25).

Noi lo diventiamo attraverso, mediante i segni del pane e del vino.

65



Non si limita all’intenzionalità (pensiero, memoria, intelligenza, volontà)

né nostra né di Cristo:

il pane ed il vino diventano realmente, veramente e sostanzialmente

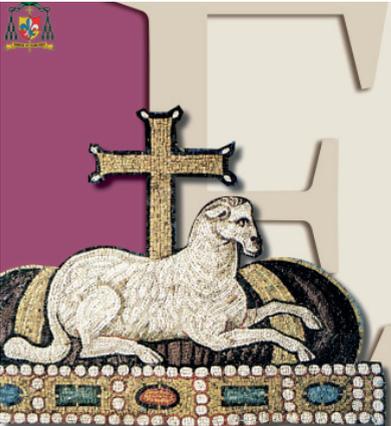
il Corpo offerto

ed il Sangue effuso

di Cristo (transustanziazione).

66





**16) Vittima eccezionale**  
 Papa Francesco:  
 «In questo Sacramento, Gesù ha sostituito la vittima sacrificale – l'agnello pasquale – con se stesso: il suo Corpo e il suo Sangue ci donano la salvezza dalla schiavitù del peccato e della morte. La salvezza da ogni schiavitù è lì» (catechesi del mercoledì, 31-3-2021).

67



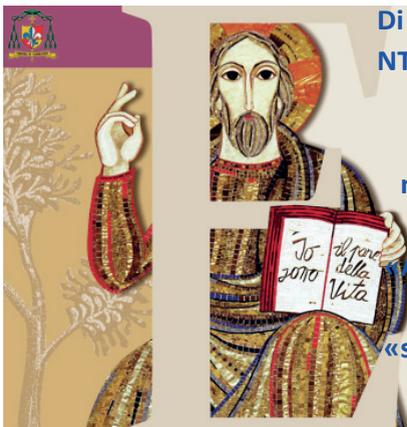
Il culmine del valore sacro dell'agnello l'abbiamo con l'agnello pasquale: nel corso dell'epica notte dell'Esodo, il sangue dell'agnello sacrificato doveva segnare gli stipiti delle porte degli israeliti, così che questi vennero risparmiati dalla collera divina, che stava per abbattersi sui primogeniti d'Egitto.

70



Già nell'AT, si parla dell'agnello che prefigura Cristo e l'Eucaristia. Il profeta Geremia scrive:  
 «Ero come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che essi tramavano contro di me, dicendo: «Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio, strappiamolo dalla terra dei viventi; il suo nome non sia più ricordato» (Ger 11, 19).

68



Di Cristo, come agnello, anche il NT ne parla. Ad es:  
 «Come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca» (At 8,32);  
 Egli è l'innocente Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29),  
 «senza difetti e senza macchia» (1Pt 1,19),  
 «condotto al macello» (Is 53,7);

71



Isaia ha tratteggiato gli aspetti salienti che caratterizzano l'agnello:

- maltrattato, si lasciò umiliare
- e non aprì la sua bocca;
- era come agnello condotto al macello,
- come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
- e non aprì la sua bocca (cfr Is 53, 7).

69



San Giovanni Battista per primo indicherà, ai suoi contemporanei, Gesù con le parole:  
 «Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29).

72





La Lettera agli Ebrei parla di Cristo-Agnello:

“Egli non ha bisogno ogni giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso” (7, 27).

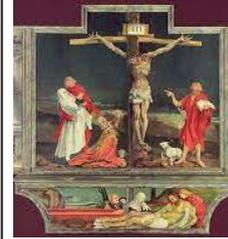


79

73



L'agnello eucaristico viene raffigurato anche in vari quadri che rappresentano Cristo crocifisso,



come in Grünewald e nel suo celebre trittico di Isenheim,

dove lo stesso animale sacrificato guarda Cristo inchiodato al patibolo mentre il sangue di lui sgocciola nel calice:

una volta che l'Eucaristia è stata istituita, la morte porta alla vita.

82

76



L'Apocalisse di San Giovanni così descrive l'Agnello:

«L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione.

Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano:

«A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli» (5, 12-13).



80

74



17) Nella Santa Messa noi celebriamo un **evento unico**, originale, mai avvenuto prima: **la Risurrezione di Cristo.**

Papa Francesco:

«Il Risorto ci dà la certezza:

- che il bene trionfa sempre sul male,
- che la vita vince sempre la morte
- e che la nostra fine non è scendere sempre più in basso,

81

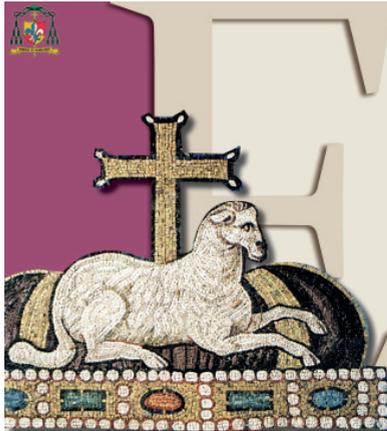
77



L'agnello, per la sua docilità e innocenza,

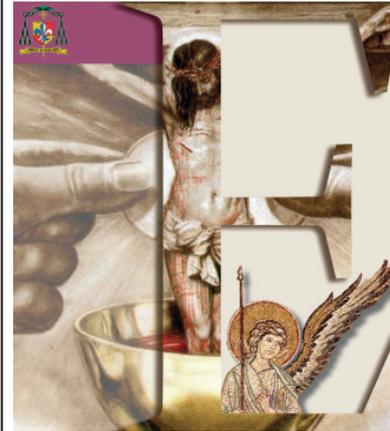
è utilizzato frequentemente anche nelle pitture cristiane per rappresentare Cristo,

che si offre in Sacrificio per farsi “nostro cibo e nostra bevanda” nell'Eucaristia.



83

75



./ di tristezza in tristezza, ma salire in alto.

Il Risorto è la conferma che Gesù ha ragione in tutto: nel prometterci la vita oltre la morte

e il perdono oltre i peccati» (catechesi del mercoledì, 31-3-2021).

84

78



**18) La Messa è il modo più efficace che abbiamo per rendere grazie e gloria a Dio.**  
 Il Royo Marin, domenicano spagnolo scrive:  
 “una sola Messa glorifica più Iddio di quanto lo glorificheranno in cielo, per tutta l’eternità, tutti gli angeli, i santi e i beati insieme, compresa Maria Santissima”  
*(Teologia della perfezione cristiana).*

79

Nella Messa è Cristo che si offre, tramite l’*alter Christus*, il sacerdote.  
 La Messa, dunque, è *actio Dei* ed ha valore infinito.  
 Sui piatti di una ideale bilancia ci sarebbero da una parte tutte azioni umane, o comunque di creature (angeli), con valore finito

80

(anche Maria Santissima, per quanto “sfiori la divinità”, è pur sempre creatura) e dall’altra una sola azione di Dio.  
 La bilancia penderebbe dalla parte dell’azione divina.  
 Il valore infinito infatti è irraggiungibile da quello finito, anche se si unissero tutte le azioni umane del mondo,

81

comprese quelle di valore inestimabile come le azioni della Vergine.  
 Giustamente San Pio da Pietrelcina disse:  
 “Se la gente sapesse cos’è la Messa, dinanzi alle chiese occorrerebbero i carabinieri per governare le folle”.

82

**19) È - soprattutto- l’unico modo che l’uomo ha per stare direttamente a contatto con Dio (Eucaristia),**  
 l’unico vero desiderabile incontro ravvicinato a cui bramare nella nostra vita terrena.  
 Nella Messa è Cristo che si offre, tramite l’*alter Christus*,  
 il sacerdote.  
 La Messa, dunque, è *actio Dei* ed ha valore infinito.

83

San Leonardo da Porto Maurizio (*Il tesoro nascosto*) dice che:  
 «La Messa è

- il sole della cristianità,
- l’anima della fede,
- il centro della religione cattolica, dove mirano tutti i riti, tutte le cerimonie, tutti i sacramenti della medesima;
- insomma è il compendio di tutto il Buono e di tutto il Bello che si trova nella Chiesa di Dio ».

84





20) Papa Francesco ha messo in guardia dal viralizzare, dal rendere virtuale la nostra fede:



«Una familiarità senza comunità,  
una familiarità senza il pane,  
una familiarità senza la Chiesa,  
senza il popolo,  
senza i sacramenti  
è pericolosa. ./.

85



./.. Può diventare una familiarità – diciamo – gnostica,  
una familiarità per me soltanto,  
staccata dal popolo di Dio ...  
La familiarità degli apostoli è:  
non gnostica,  
non viralizzata,  
non egoistica per ognuno di loro,  
ma una familiarità concreta,  
nel popolo. ./.

86



./.. La familiarità con il Signore nella vita quotidiana,  
la familiarità con il Signore nei Sacramenti,  
in mezzo al Popolo di Dio ...  
Il Signore ci insegni questa intimità con Lui,  
questa familiarità con Lui ma nella Chiesa,  
con i Sacramenti,  
con il santo popolo fedele di Dio»  
(Omelia a Casa S. Marta, 17-4-2020).

87



21) L'Eucaristia è insuperabile, in quanto la Parola di Cristo cambia, in essa, la natura degli elementi materiali.

A questo riguardo S. Ambrogio scrive:  
«Se la parola di Elia ebbe tanta potenza da far scendere il fuoco dal cielo, la Parola di Cristo non sarà capace di cambiare la natura degli elementi?  
A proposito delle creature di tutto l'universo tu hai detto:

«Egli parla e tutto è fatto, comanda e tutto esiste»

(Sal 32, 9). ./.

88



./.. La parola di Cristo, dunque, che ha potuto creare dal nulla quello che non esisteva, non può cambiare le cose che sono in ciò che esse non erano? Infatti non è meno difficile dare alle cose un'esistenza che cambiarle in altre.  
Ma perché servirci di argomentazioni? Serviamoci dei suoi esempi e proviamo la verità del mistero con il mistero stesso della incarnazione. ./.

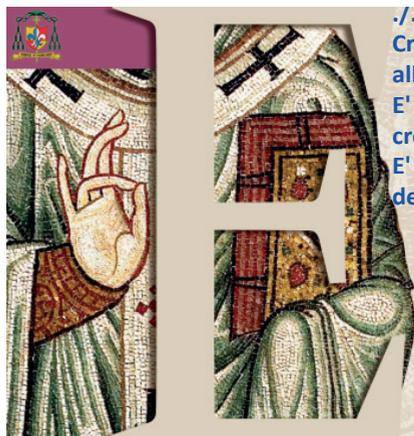
89



./.. Forse che fu seguito il corso ordinario della natura quando Gesù Signore nacque da Maria? Se cerchiamo l'ordine della natura, la donna suole generare dall'unione con l'uomo. E' chiaro dunque che la Vergine ha generato al di fuori dell'ordine della natura. Ebbene, quello che noi ripresentiamo è il corpo nato dalla Vergine. Perché cerchi qui il corso della natura nel corpo di Cristo,./.

90

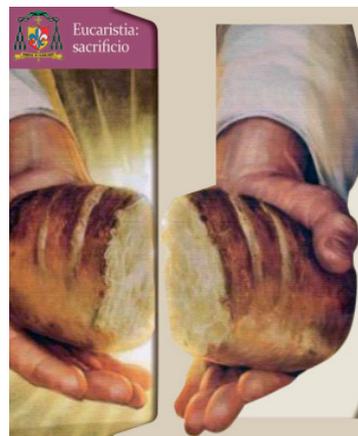




./: mentre lo stesso Signore Gesù Cristo è stato generato dalla Vergine all'infuori del corso della natura?  
E' la vera carne di Cristo che fu crocifissa, che fu sepolta.  
E' dunque veramente il sacramento della sua carne.

Lo stesso Signore Gesù proclama:  
«Questo è il mio corpo» ...  
Questo nutrimento rinalda il nostro cuore e questa bevanda «allietta il cuore dell'uomo» (Sal 103, 15)  
*(Trattato sui misteri, Nn. 52-54. 58; SC 25 bis, 186-188. 190).*

91



**23) L'Eucaristia: incontro con una Persona, non con un'idea ...**

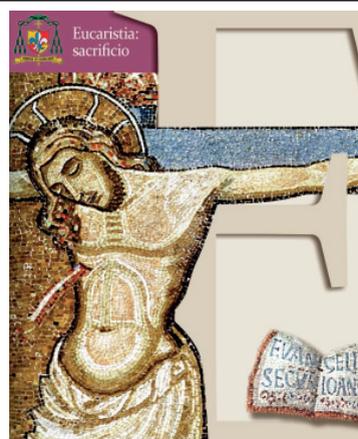
**Papa Francesco** (*Messaggio a firma del Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin in occasione della 71ª Settimana Liturgica Nazionale, Cremona, 23-8-2021*):  
“Il settimanale radunarsi nel «nome del Signore» ... sin dalle origini è stato avvertito dai cristiani come una realtà irrinunciabile e indissolubilmente legata alla propria identità ... ./.

94



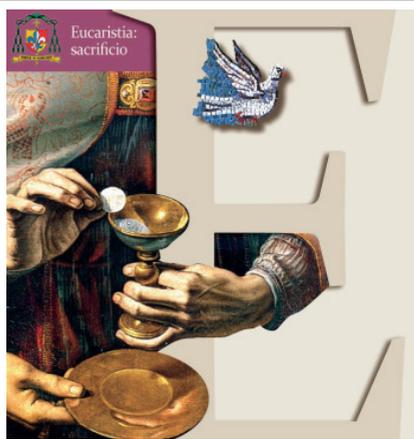
**22) Ex opere operato**  
«La Messa non opera solo, come avviene delle altre preghiere, *ex opere operantis*, cioè secondo la devozione e la purezza di chi le recita;  
bensì, come dicono i teologi, *ex opere operato*, cioè per se stessa. Infatti, sebbene lo strumento che offre sia indegno, l'offerta è del corpo e del sangue di Gesù, sempre degno di essere esaudito da Dio sebbene offerto da un miserabile.  
Siccome poi qui si offre Gesù medesimo, tu comprenderai come questa offerta ./.

92



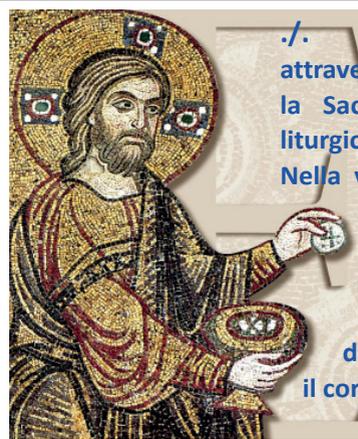
./: (E' necessario) avvertire «l'importanza della divina liturgia per la vita dei cristiani, i quali trovano in essa quella mediazione oggettiva richiesta dal fatto che Gesù Cristo non è un'idea o un sentimento, ma una Persona vivente, e il suo Mistero un evento storico. ./.

95



./: sia infinitamente più accetta a Dio che qualunque altra opera di pietà, per eccellente e sublime che sia ...  
Gesù si offre per noi al suo Padre celeste;  
il valore è infinitamente maggiore ...  
Vale più che tutto l'oro e tutte le perle della terra».  
*(don Luigi Barberis, sacerdote salesiano, 1847-1927, Il Vademecum dei giovani salesiani)*

93



./: La preghiera dei cristiani passa attraverso mediazioni concrete: la Sacra Scrittura, i Sacramenti, i riti liturgici, la comunità.  
Nella vita cristiana non si prescinde dalla sfera corporea e materiale, perché in Gesù Cristo essa è diventata via di salvezza.  
Potremmo dire che **dobbiamo pregare anche con il corpo: il corpo entra nella preghiera»** (Ud. Gen. 3-2- 2021)  
Osserviamo come nella vita reale ./.

96

